

Dal 2013 dovrà essere ritoccata la tariffa, nel 2017 finisce l'appalto per la gestione del servizio idrico

Il futuro incerto dell'Acda

Il presidente, Livio Quaranta: "Non possiamo permetterci ritardi"

Cuneo - Mancano quattro anni alla conclusione della gestione del servizio idrico integrato (acquedotto, fognature e depurazione) cuneese da parte di Acda, l'Azienda Cuneese dell'Acqua. Se non cambiano le cose, infatti, nel 2017 sarà necessaria una nuova gara per appaltare il servizio. Ma, al presidente dell'azienda Livio Quaranta, quattro anni sembrano davvero pochi per riuscire a sistemare una questione che è molto complicata. Acda, con i suoi 69 comuni e 179.000 abitanti serviti su quasi 3.000 km², 4.287 km di rete di acquedotto, 1.143 km di fognatura e 184 impianti di depurazione, è solo una delle tante realtà che operano nella Granda. Ce ne sono altre 11 in provincia, a proprietà mista o totalmente pubblica.

Pubblica al 100% e con il Comune di Cuneo come socio di maggioranza, Acda conta ad oggi 108 dipendenti e dallo scorso anno guida un consorzio a capitale pub-

blico, la Cogesi, di cui fanno parte altre tre società pubbliche che si occupano di servizio idrico nel cuneese. Un servizio reso particolarmente difficile da un territorio molto vasto e poco popolato.

"Se nel torinese Torino città concentra su di sé il 60% della richiesta di servizio, da noi Cuneo non concentra più del 40% e tutto il resto è distribuito su porzioni di territorio vastissime - ha spiegato il presidente Quaranta -. Nel milanese si parla di 1.570 km² di territorio e 1,9 milioni di abitanti: è evidente che il tipo di servizio è molto diverso. Un conto è servire la Langa, un conto Caprauna e Briga Alta".

Una peculiarità del territorio che però non è stata presa in considerazione dalle nuove normative che regolano il servizio idrico. Con il governo Monti, infatti, è entrata in scena una nuova figura, l'Authority per l'energia elettrica e il gas, che ha anche il compito di definire i parametri che regolano

le tariffe dell'acqua a livello nazionale, basandosi su una formula che mette insieme alcuni dati di bilancio delle società gestori. Con il risultato che, se Acda avesse già applicato questo nuovo metodo di calcolo tariffa per il 2012, avrebbe dovuto aumentare le bollette del 6,5%. "Abbiamo chiesto all'Autorità di non applicare l'aumento



Livio Quaranta, presidente dell'Acda.

perché il bilancio lo consentiva. Ora dobbiamo definire la nuova tariffa - continua Quaranta -, ma se si continuerà a non tenere in considerazione il territorio, Acda non può farcela".

Resta poi l'incognita del dopo 2017, con l'impossibilità di fare una programmazione a medio termine non avendo accesso al credito per periodi così brevi.

"La situazione è complicata - ha detto il consigliere Guido Lerda durante la commissione consiliare che ha trattato la situazione di Acda - perché non possiamo eliminare la clausola della gara del 2017 a meno di non avere un nucleo pubblico forte a cui fare affidamento diretto. Cogesi, guidata da Acda, potrebbe essere il soggetto adatto, ma dovrebbe rafforzarsi sul territorio e arrivare a coprire tutta la provincia. Solo così potremmo evitare la gara".

Di altro avviso il consigliere Gigi Garelli: "Credo dovremmo provare a percor-

tere anche un'altra strada, quella del ritorno ad un'azienda speciale, come era Acda prima di diventare una s.p.a. pubblica. Ci sono città italiane che lo stanno facendo e credo dovremmo provare a percorrere tutte le strade per evitare di arrivare al 2017 impreparati".

Che bisogna fare presto lo ha sottolineato anche il presidente Quaranta: "Stiamo parlando mezza provincia, oltre che di oltre 100 lavoratori. Non possiamo permetterci ritardi, che metterebbero in discussione tutto il sistema creditizio, su cui ci reggiamo, e ci porterebbero alla morte. Va bene qualsiasi soluzione, purché venga presa. Mettiamo sul tavolo il problema fin da adesso".

Intanto il sindaco Borgna ha proposto al Consiglio di redigere un ordine del giorno per sensibilizzare il governo a modificare un sistema di calcolo delle tariffe inadeguato perché non tiene conto del territorio.

Sara Comba

Anche Villa Tornaforte nelle interpellanze per il 20 maggio

Piscina, scuole e Ztl in Consiglio

Cuneo - (eg). La costruzione della nuova piscina di Cuneo deve ancora iniziare ma continua a far discutere e ritorna in consiglio comunale nelle sedute di lunedì 20 e martedì 21. A riproporre la questione della soppressione dello spazio tuffi dal progetto definitivo è Giuseppe Lauria (Lista civica Lauria per Cuneo). "Nell'ultimo consiglio comunale - sottolinea - è emerso che l'azzeramento di quello spazio dipenderebbe dai famosi 800.000 euro in meno dovuti al bando di gara in cui non era specificata l'Iva inclusa e esclusa. È possibile sapere qual è il valore finale dell'appalto?".

In Consiglio si discuterà anche della Ztl notturna in vigore nel centro storico con l'interpellanza di Antonino Pittari (Pd). "Non esistono - sottolinea - mezzi di sorveglianza atti e questo procura notevoli disagi con parcheggio irregolare, rumori molesti, potenziali disservizi. Quali provvedimenti in-

tendete mettere in atto per fare in modo che la Ztl venga rispettata?".

Pittari chiede al sindaco anche notizie in merito alla possibilità di veder realizzata la scuola materna nel quartiere San Paolo. "La scelta di abbandonare l'iter del progetto a favore della scuola di via Negrelli - sostiene - è antieconomica e poco funzionale".

In Consiglio si discuterà anche del possibile acquisto di Villa Tornaforte da parte del Comune. A riproporre l'idea è Riccardo Craverio (Pdl). "Villa Tornaforte potrebbe essere un buon investimento se venisse acquistata magari con parte dell'eredità Ferrero e il coinvolgimento delle Fondazioni bancarie. Inoltre, rispetto alle richieste iniziali, il prezzo di vendita è notevolmente ridotto".

Sempre Craverio chiede di valutare la possibilità d'istituire contratti concordati anche per i locali utilizzati da commercianti e artigiani.

Le richieste del comitato cuneese "Acqua Bene Comune": "Deve essere difesa la volontà espressa nel referendum"

"L'azienda speciale è la soluzione per il servizio idrico"

Cuneo - (esseci). "Quando tutti concordano che la questione acqua è prima politica che tecnica, dicono il vero - commenta Oreste Delfino, referente del Comitato Cuneese Acqua Bene Comune, che era presente con una numerosa delegazione alla commissione consiliare in cui si è parlato di Acda -. Il primo pensiero degli eletti dovrebbe essere quello di cogliere la volontà espressa dai cittadini nel referendum del 2011, vale a dire mantenere il servizio idrico fuori dalle regole del mercato, evitando che se ne possano trarre profitti. Cioè avere gestioni democratiche, non vincolate al diritto societario privato e partecipate da cittadini e lavoratori del settore. Tecnicamente questo è realizzabile attraverso la forma societaria di 'azienda speciale consortile', cosa che ha fatto Napoli, e stanno facendo Reggio Emilia, Palermo e Piacenza".

Sulla stessa posizione di Garelli il Comitato Acqua Bene Comune: "Dire che l'azienda speciale è ingestibile perché troppo macchinosa (occorre l'approvazione di tutti i consigli comunali soci per ogni decisione), è inesatto perché un'azienda di questo tipo sarebbe dotata di organi societari autonomi che prendono tutte le decisioni per il suo funzionamento, solo gli atti più importanti (approvazione bilanci, modifiche statutarie, linee politiche) dovrebbero essere approvate dai consigli comunali. Questa per noi è democrazia. Allo stesso modo sperare che la forma s.p.a. come è l'Acda attualmente, sia in grado di avere l'affidamento nel 2017 evitando la gara è inesatto. Avere un passaggio temporaneo attraverso la forma di consorzio tra aziende pubbliche, già avanzata durante la

sua campagna elettorale, di trasformare Acda in un'azienda di questo tipo. Proposta che il sindaco Borgna ha contrastato perché "non in grado di risolvere il problema alla fonte".

to, non è negativo, ma bisognava prevedere nel suo statuto l'impegno a trasformarsi in azienda speciale entro il 2017".

C'è poi un secondo problema che preoccupa il Comitato, la questione tariffa. "Il principio secondo cui tutti i costi vanno caricati in tariffa è iniquo per i cittadini e insufficiente per realizzare gli investimenti necessari, salvo aumenti esorbitanti delle tariffe, come previsto dalle tabelle proposte dall'Authority per l'energia elettrica e il gas". Un sistema di calcolo delle tariffe che Acda ha potuto non applicare per l'anno 2012, ma che da quest'anno potrebbe non poter più esimersi dal seguire.

"La Conferenza dei Rappresentanti dell'Ambito Territoriale del Cuneese (ATO) - spiega Delfino - ha votato all'unanimità le nuove tariffe, basate sulle deliberazioni dell'Authority. L'ATO non ha fatto altro che accodarsi a quel filone che vede le amministrazioni locali come semplici applicatori delle decisioni prese da autori-

to, non è negativo, ma bisognava prevedere nel suo statuto l'impegno a trasformarsi in azienda speciale entro il 2017".

Ancora una cosa tiene a sottolineare il Comitato: "Il sindaco e altri consiglieri di maggioranza hanno lamentato che in questi anni l'ATO non ha affrontato in modo appropriato il problema. Non hanno ricordato come il sindaco di Cuneo (attuale e precedenti) sia parte determinante nelle votazioni alla Conferenza d'Ambito (con la sua quota di quasi il 6%, il maggiore rappresentante dopo la Provincia) e come abbia sempre votato a favore delle delibere proposte, compresa l'attuale. Il regolamento di funzionamento della Conferenza prevede che chi rappresenti almeno un ventesimo delle quote totali (e il comune di Cuneo le ha) può convocare la Conferenza mettendo all'ordine del giorno l'argomento che ritiene, come ad esempio la convocazione dell'assemblea generale di tutti i 250 sindaci della provincia, ve lo organo politico dell'ATO. Pensiamo sia troppo comodo scaricare sulla struttura operativa di ATO responsabilità squisitamente politiche".

L'ipermercato si affida al cinquettio con lo sconto

Cuneo - (fb). Le nuove tecnologie a servizio della spesa, con opportunità per essere informati e per risparmiare: parte dall'Ipercoop di Cuneo la sperimentazione per un nuovo servizio ai soci e agli utenti, attraverso Twitter e il telefono cellulare, con sms gratuiti.

L'idea deriva da Twitter (con l'account @IpercoopCuneo), con i suoi messaggi che possono essere ricevuti anche sul telefono cellulare, per chi non ha dimestichezza con il computer.

Il servizio si può infatti attivare direttamente dal telefonino: basta mandare un sms con scritto "Segui (spazio) ipercoopcuneo" al numero che corrisponde al proprio operatore telefonico (339-9940424 per i Tim, 342-4486444 per i Vodafone e 4880804 per i Wind).

Da quel momento si ricevono messaggi sms sul proprio numero (tutti gratuiti) dall'Ipercoop di Cuneo: si tratta di segnalazioni, le stesse che arrivano agli utenti Twitter, con offerte e promozioni particolari, in

generare una al giorno. Si tratta di sconti ulteriori rispetto, ad esempio, ai prodotti riportati in volantino, e comunque è un modo per "premiare" gli utenti con un'offerta dedicata e una percentuale di risparmio importante, significativa.

Il servizio è stato attivato nei giorni scorsi: ne verranno valutati gli effetti e le risposte, in caso di esito positivo verrà esteso anche agli altri 15 "iper" che in Piemonte fanno parte del mondo Coop.

I contenuti dei "messaggi" gratuiti saranno quindi per tutti coloro che vorranno scegliere un acquisto nei giorni successivi, approfittando dello sconto "dedicato" messo a disposizione dal punto vendita.

Con l'aumento di utenti e con l'evoluzione del servizio, poi, si potranno ricevere comunicazioni anche su iniziative del gruppo soci. Un nuovo modo per avvicinare gli utenti, per i quali comunque gli sms possono essere un'occasione di risparmio in più.

Oh, ho bisogno di questa medicina, ma ho la febbre e non posso uscire e in più è domenica. Come faccio? E io ho ricevuto una multa altissima, si potrà pagare a rate? E dove devo andare? Devo assumere la badante per mia mamma, ma non ho computer e internet, come faccio? Devo ancora fare 4 sedute di fisioterapia, ma mio figlio non può più accompagnarci, dovrò rinunciare...?

Ehi, non sai che a Cuneo c'è una agenzia di servizi alle persone che fa proprio queste attività? Telefona o passa a vedere!

Elena - Agenzia di servizi alle persone via Bassignano, 38 - Cuneo tel. 0171.552328 - cell. 339.5031768 e-mail: elena.agenzia.servizi@gmail.com

aperto da lunedì a venerdì ore 17 - 20
aperto sabato e domenica ore 15 - 19

REGALATI 5, 10, 15 kg. di meno
Per un corpo in forma **METODO**

SANYBEI line Cerecetta Express (senza prenotazione) 18€

LUCE PULSATA PROMOZIONE MAGGIO
baffetti 10€ - viso 30€ - ascelle 30€
inguine 30€ - gamba 30€ - coscia 30€

PERDI PESO!!!
A maggio prosegue **PROMOZIONE**
10 TRATTAMENTI 180 euro

esempio:
• Conchiglia Cocoon + Crema corpo + Crema seno + Maschera viso
• Massaggio a sfere + Massaggio manuale + Impacco crema cellulite

OFFRIAMO a 20 EURO gel semipermanente + manicure Prenota! Telefonaci per informazioni

Estetica Becchis Sanybei - www.sanybei.com - info@sanybei.com
CUNEO - via Rostagni, 19 - tel. 0171 698971 • CARMAGNOLA 011.9771745 • TORINO 011.3273978 • TORINO 011.3825134

Pizzeria da asporto
Pizze & Fritti
35 tipi di pizze
Caprice
Pizza al taglio

ma anche fritti di pesce, arancini, lasagne e piatti pronti di piccola gastronomia

Via XX settembre, 15 - CUNEO (di fronte al cinema Monviso)
0171.480722 - 348.8965789 (chiuso il lunedì)